

ARTICOLI**EST - Cooperazione, Frattini: successo tour in Egitto, Tunisi e Rabat**

Roma, 14 mag (Velino) - Il bilancio del viaggio in Egitto, Tunisia e Marocco del ministro degli Esteri, Franco Frattini - accompagnato dal direttore generale per la Cooperazione allo sviluppo (Dgcs), il ministro Elisabetta Belloni -, ha dato i suoi frutti. A Sharm el Sheikh sono stati firmati 14 accordi di cooperazione tra cui quello tra Eni e le autorità egiziane, che premetterà alla compagnia di Paolo Scaroni di ampliare la sua presenza nel paese africano nel settore degli idrocarburi. Inoltre, è stato approvato il "Piano d'azione 2009-2012", che fissa le linee guida della collaborazione tra Italia ed Egitto su tematiche relative agli investimenti, al commercio, alla cooperazione industriale, alla cooperazione tra le Piccole e medie imprese (Pmi) e alla promozione industriale. Sul fronte della Cooperazione allo sviluppo, invece, sono state siglate dichiarazioni congiunte per l'istituzione dell'Università italo-egiziana, sul rafforzamento della Cooperazione trilaterale (Italia-Egitto-Paesi africani), su quello della cooperazione bilaterale tra Italia ed Egitto, sull'attuazione del Programma della conversione del debito, sulla Cooperazione decentrata e sulla partecipazione dell'Egitto all'Expo Milano 2015. Alla cerimonia hanno partecipato - oltre ai ministri italiani - il presidente egiziano, Hosni Mubarak, e il presidente del consiglio, Silvio Berlusconi.

"Lo sviluppo globale dell'economia e della qualità della vita, che riporti in equilibrio un mondo nel quale i rapporti delle Nazioni Unite - ha affermato Berlusconi durante la cerimonia - segnalano che la popolazione crescerà di due miliardi di persone, con una previsione di sei miliardi di umani in paesi in condizioni di indigenza rispetto a poco meno di due miliardi in quelli ricchi. Il partenariato strategico tra Italia ed Egitto nasce perciò in settori fondamentali come l'istruzione, l'agricoltura, la produzione di energie (rinnovabili e tradizionali), i trasporti, la sanità e la formazione professionale". Per quanto riguarda la Tunisia, Frattini ha concluso con le autorità locali un accordo sull'immigrazione in base al quale il nostro paese si è reso disponibile a raddoppiare la quota dei migranti dalla Tunisia, da quattromila a ottomila, con un progetto di formazione prima della partenza per l'Italia soprattutto per la lingua italiana.

A questo proposito, inoltre, il ministro degli Esteri ha aggiunto che "prevediamo un aiuto economico, 50 milioni di euro, per favorire lo sviluppo sociale in favore della popolazione e anche di coloro che vengono rimpatriati". Inoltre, durante gli incontri con il suo omologo Abdelwab Abdallah e con il presidente tunisino Zine El Abidine Ben Ali si è discusso di un ulteriore sviluppo della cooperazione bilaterale sui temi della politica, dell'economia, dell'energia e del turismo. Su questo ultimo versante, il capo della Farnesina ha annunciato la prossima visita in Tunisia del ministro al Turismo italiano Michela Brambilla. A Ben Ali, inoltre, Frattini ha rivolto l'invito a partecipare al Forum G8-Mena (Middle East and Northern Africa) a Milano nella terza settimana di giugno. Col Marocco, infine, gli accordi siglati sono stati quattro: un accordo di programmazione della cooperazione allo sviluppo per il prossimo triennio, un programma di conversione del debito di 20 milioni di euro a sostegno dell'iniziativa marocchina per lo sviluppo umano, l'assistenza tecnica e finanziaria a favore di cinque associazioni di microcredito e la collaborazione dell'Italia per l'alfabetizzazione a distanza grazie a un accordo con l'Università telematica internazionale di Nettuno.

(Francesco Bussoletti) 14 mag 2009 13:13